

History & Politics Summer School - VI edizione

Dems - UNIPA
23 - 28 agosto 2021
Marsala

EUtopia **Istituzioni, democrazia, futuro**

Se l'Europa fosse da rifare, comincerei dalla cultura
(Jean Monnet)

L'Unione Europea è stata modellata sul progressivo superamento degli Stati Nazione, integrando la loro pluralità in una forma istituzionale superiore, il cui progetto è finalizzato alla costruzione della cittadinanza europea: una cornice istituzionale che garantisce diritti e libertà a individui e popoli nel riconoscimento delle differenze locali e attraverso forme nuove e sperimentali del principio di sussidiarietà.

Lo straordinario e articolato patrimonio culturale, linguistico ed identitario europeo si è sedimentato nei secoli e vive oggi attraverso i trattati tra gli Stati che formano l'Unione Europea, che ha consentito il superamento delle tragedie belliche del Novecento con la ricostruzione democratica degli ordinamenti politici nazionali e comunitari. Oggi questo organismo deve affrontare scenari formidabili ed inediti che arrivano a sollecitarne la tenuta politica. Insieme, infatti, alle sfide economiche della società globale, alle nuove minacce del terrorismo internazionale all'interno di un quadro geopolitico in evoluzione, alle urgenti e indifferibili questioni ambientali, l'evento pandemico sta mettendo in crisi il pianeta sotto il profilo sanitario, ma anche finanziario, politico, morale.

L'History & Politics Summer School, organizzata dal DEMS - Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Palermo, celebra dal 23 al 28 agosto a Marsala la sua VI edizione. L'Europa, come realtà politica esistente e come progetto utopico, è il tema della VI edizione. Le sue origini storiche e le sue specificità culturali e linguistiche, le dinamiche istituzionali e giuridiche, le misure di intervento strutturale ed economico con l'epocale *Recovery Plan*, insieme ai temi della cittadinanza e dei diritti sono tutto ciò che abbiamo definito con un termine evocativo *Eutopia*. Una prospettiva impervia e tuttavia percorribile per tenere insieme istituzioni, libertà e sviluppo. Senza le quali non si può fondare la pace, sia in termini di giustizia sociale che nell'ambito delle relazioni internazionali.

L'utopia è tradizionalmente un progetto dell'umanità, un progetto politico "giusto" attraverso il quale costruire una società equa e prospera, che porta in sé l'aspirazione della trasformazione verso il "bene" di tutti e di ciascuno. In questo senso *Eutopia* è la nuova frontiera europea, un sogno cosmopolita e multiculturale, il disegno di una società aperta ed inclusiva che ha l'ambizione di scrivere nuove pagine della storia del vecchio continente, di costruire una nuova visione di futuro, in cui ciò che ha dato origine alla comunità dei popoli e degli individui europei possa continuare a garantire pace, libertà e benessere.

Nello specifico, i moduli attraverso cui è strutturata la Summer School prevedono lezioni sull'analisi delle istituzioni europee, dei poteri e delle competenze degli organi dell'Unione, della loro genealogia

storica, dei meccanismi politico-istituzionali che ne presiedono il funzionamento, del suo ruolo geopolitico nello scenario internazionale.

Particolare attenzione sarà data alle politiche di investimento dell'Unione Europea, in cui si gioca il futuro del Continente come comunità politica. Si discuterà delle istituzioni economiche, a partire dalla BCE, il loro funzionamento e gli strumenti di programmazione strutturale. Ad una ricognizione storico-politica delle implicazioni di politica economica europea si affiancherà un'analisi specifica sulle ragioni del divario persistente tra Nord e Sud Europa, sia in senso globale che in un'ottica nazionale, relativamente alle diversificate capacità di attrazione dei fondi strutturali, alla loro implementazione sostenibile e all'incisività delle misure nel colmare il *gap* differenziale tra gli Stati e all'interno degli stessi, anche rispetto al sostegno alle *start up* e ai processi di innovazione aziendale dal basso, in coerenza con le qualità e le peculiarità territoriali.

Inoltre, alla luce dello sconvolgimento globale innescato dalla pandemia, una considerazione specifica sarà riservata sugli effetti del Covid-19, sulla risposta sanitaria e vaccinale delle istituzioni europee e nazionali, ma anche sui costi sociali, economici e politici generati dal dramma pandemico, senza tralasciare l'impulso che la straordinaria crisi sanitaria può innescare nel generare nuovi modelli di relazione, di sviluppo di reti scientifiche e di comunicazione, unitamente al progresso dell'innovazione tecnologica.

Come sempre, la H&P Summer School cura con particolare riguardo il tema dei diritti, che quest'anno saranno declinati sul tema generale della identità culturale europea e sulle opportunità per i giovani che la UE mette in campo. Gli strumenti normativi dell'Unione, insieme alla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, hanno consentito una uniformazione e standardizzazione di processi e di diritti all'interno della società civile europea. Il futuro dell'Europa è il futuro dei diritti, soprattutto di quelli che faticano ad essere pienamente riconosciuti permanendo come questioni ancora aperte: tra questi rilevano le questioni di genere e i diritti dell'infanzia.

Se l'Europa fosse da rifare, comincerei dalla cultura: questa frase di un padre dell'Europa è il simbolo della nostra riflessione sul futuro dell'Europa stessa. Essa rappresenta uno spazio di opportunità, cultura e conoscenza, e le misure previste dalla nuova programmazione di fondi 2021-2027 costituiscono un investimento strategico per mettere al centro dello sviluppo futuro le giovani generazioni, le donne e la promozione e tutela del patrimonio culturale e ambientale. Il futuro dell'Europa inizia da lì.

Nota tecnica-organizzativa: Anche quest'anno la manifestazione della summer school iniziata nel 2016 a Marsala sarà svolta in forma convegnistica e non secondo la tradizione modalità della scuola estiva prevista dal regolamento d'Ateneo. Le attuali condizioni della pandemia non consentono una pianificazione in grado di prevedere spostamenti certi dei corsisti, e pertanto, per mantenere la continuità del progetto, l'evento sarà realizzato nella modalità mista, e cioè ospitando il maggior numero possibile di relatori a Marsala e provvedendo al collegamento telematico per i partecipanti alle lezioni.

BOZZA DI PROGRAMMA

(23 - 28 agosto 2021)

23 agosto *Giornata Inaugurale*

Direttrice Parco Archeologico Marsala

Rettore Università di Palermo

Alessandro Bellavista, Direttore dipartimento DEMS - UNIPA

Luana Alagna, direzione H&P Summer School

Marcos Ros Sampere, deputato Parlamento Europeo, Commissione Cultura, *Eutopia*

Federica Megalizzi, Fondazione Antonio Megalizzi, *I giovani e l'Europa*

24 agosto -

- Luca Scuccimarra, La Sapienza di Roma - *Europa, diritti, futuro*
- Alessandro Colombo, Università di Milano - *Geopolitiche dell'Europa*
- Franco Benigno, Normale di Pisa - *Storia dell'idea d'Europa*

25 agosto -

- Francesca Bettio, Università di Siena - *Europa e pari opportunità*
- Magda Bianco, Banca d'Italia - *Il Recovery Plan e il futuro dell'Europa*

26 agosto

- Thomas Casadei/Serena Vantin, Università di Modena e Reggio Emilia - CRID - *Europa: istituzioni donne diritti*
- Lina Bolsoni - Normale di Pisa, *La questione della lingua. Dante e l'Europa*
- Anna Loretoni, Sant'Anna di Pisa, *Allargare lo sguardo. L'orizzonte europeo*

27 agosto - Forum *La scrittura delle costituzioni europee*

Introduce: Giorgio Scichilone, Università di Palermo

Interventi:

- Francesco Bonini, Rettore LUMSA, Roma
- Sandro Guerrieri, Università di Roma La Sapienza
- Antonella Meniconi, Università di Roma La Sapienza
- Marcella Aglietti, Università di Pisa

28 agosto *Conclusioni*

Massimo Bray, Direttore Fondazione Treccani - *Se l'Europa fosse da rifare, comincerei dalla cultura*

Relatori:

1. Anna Maria Parrinello, Direttrice Parco Archeologico Marsala
2. Alessandro Bellavista, Direttore dipartimento DEMS - UNIPA
3. Luana Alagna, Cultrice della Materia, dipartimento di Studi Umanistici, Unipa
4. Marcos Ros Sampere, deputato Parlamento Europeo, Commissione Cultura, *Eutopia*
5. Federica Megalizzi, Fondazione Antonio Megalizzi,
6. Luca Scuccimarra, professore Ordinario di Storia delle dottrine politiche, Università "La Sapienza" di Roma Alessandro Colombo, Professore Ordinario di Scienza Politica, Università di Milano
7. Franco Benigno, Professore Ordinario di Storia Moderna, Normale di Pisa
8. Francesca Bettio, Professoressa Ordinaria di Politica Economica, Università di Siena
9. Magda Bianco, Funzionario Generale Banca d'Italia
10. Thomas Casadei, Professore Associato Filosofia del diritto, Università di Modena e Reggio Emilia
11. Lina Bolsoni - Professore Emerito Normale di Pisa,

12. Anna Loretoni, Professoressa Ordinaria di Filosofia Politica, Sant'Anna di Pisa
13. Giorgio Scichilone, Professore Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche, Università di Palermo
14. Francesco Bonini, Rettore LUMSA, Roma
15. Sandro Guerrieri, Professore Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche, Università di Roma "La Sapienza"
16. Antonella Meniconi, Professoressa Ordinaria di Storia delle Istituzioni Politiche, Università di Roma "La Sapienza"
17. Marcella Aglietti, Professoressa Ordinaria di Storia delle Istituzioni Politiche, Università di Pisa
18. Massimo Bray, Direttore Fondazione Treccani